



Al Consigliere Provinciale di Treviso
Luigi Amendola
SEDE

Interpellanza

presentata in data 11 settembre 2011 prot. 105349/2011, dal Consigliere Provinciale Luigi Amendola in merito all'adozione del PAT del Comune di Borso del Grappa.

Il Consigliere interpellanza:

Il Presidente della Giunta Provinciale *"al fine di conoscere se e quale criticità vi sono state nell'iter che ha portato al documento preliminare e se via sia la volontà di intervenire presso il Commissario Prefettizio al fine di valutare più approfonditamente il PAT del Comune di Borso del Grappa"*.

In merito alle questioni sollevate dall'interpellanza di cui all'oggetto, ritengo opportuno effettuare le seguenti precisazioni:

– relativamente alle criticità emerse nel processo di formazione del PAT, si evidenzia come questo Ente, attraverso l'attività dell'Ufficio Urbanistica, ha effettuato un'ampia attività di concertazione con il Comune di Borso del Grappa.

Tali attività si sono concluse con la formulazione del parere preliminare all'adozione del PAT, datato 28/03/2011, nel quale si rilevava *"la sostanziale condivisione dei contenuti [...] in ordine alla coerenza con la pianificazione provinciale"*, evidenziando però la necessità di alcune puntuali modifiche normative per giungere alla completa coerenza con il PTCP. Si precisa come le attività di concertazione preliminari alla formulazione di tale parere abbiano visto la partecipazione di esponenti dell'Amministrazione comunale, essendosi svolte antecedentemente al commissariamento.

In seguito all'insediamento del Commissario Straordinario, il Comune ha presentato una proposta di modifica degli elaborati in esclusivo adeguamento ai contenuti del parere provinciale preliminare all'adozione, ottenendo riscontro positivo da parte dell'Ufficio Urbanistica in data 15/06/2011.

– in merito ai *"223.000 metri quadrati individuati come aree trasformabili, e quindi soggette ad edificazione"*, citati dall'interpellanza, non appare chiaro da dove derivi tale cifra.

Premesso che negli atti progettuali in possesso dell'Ufficio Urbanistica il dimensionamento del PAT è quantificato in volumetria edificabile e non in superficie. E' opportuno precisare che il limite massimo di SAUT (Superficie Agricola Utile Trasformabile - art. 13 c. 1 lett. f) della legge Regionale n. 11/2004) nel Comune di Borso del Grappa risulta essere pari a 95.885 mq, valore assai inferiore a quello enunciato.



PROVINCIA DI TREVISO

Ad ogni buon conto si riporta in appendice alla presente nota il riassunto cronologico degli atti che hanno portato all'adozione del PAT di Borso del Grappa e dei rapporti intervenuti tra Comune e Provincia nell'ambito del processo di pianificazione concertata.

Si allegano inoltre, per opportuna conoscenza, il parere preliminare all'adozione datato 28/03/2011 e la successiva nota integrativa del 15/06/2011, entrambe formulate dall'Ufficio Urbanistica provinciale.

Il Presidente
Dott. Leonardo Muraro

Protocollo n. *108026*
Treviso, *17.10.2011*

**SINTESI DEL PROCEDIMENTO:**

23/11/2005 13/02/2006 16/03/2006	Adozione e successive modifiche del Documento Preliminare e dello schema di Accordo di Pianificazione da parte della Giunta Comunale di Borso del Grappa (DGC n. 109/05, 10/06 e 29/06) – art. 15 c. 2 LR 11/04.
26/03/2006	Sottoscrizione Accordo di Pianificazione tra Comune di Borso del Grappa, Provincia di Treviso e Regione Veneto – art. 15 c. 3 LR 11/04.
2006 - 2011	Redazione del PAT da parte del Comune di Borso del Grappa – art. 15 c. 4 LR 11/04.
23/03/2010	<i>Approvazione del PTCP e conseguente trasferimento delle competenze urbanistiche dalla Regione alla Provincia.</i>
05/05/2011	<i>Scioglimento del Consiglio Comunale e nomina del Commissario Straordinario.</i>
27/06/2011	Presenza d'atto del subentro della Provincia nelle funzioni della Regione nell'Accordo di Pianificazione del 21/03/2006. Deliberazione del <u>Commissario Straordinario nell'esercizio delle funzioni della Giunta Comunale n. 55/11.</u>
10/10/2011	Adozione del PAT. Deliberazione del <u>Commissario Straordinario nell'esercizio delle funzioni del Consiglio Comunale n. 22/11 – art. 15 c.5 LR 11/04.</u>

CONCERTAZIONE AVVENUTA CON LA PROVINCIA:

03/11/2007	Consegna di una bozza degli elaborati di PAT, riscontrata dall'Ufficio Urbanistica provinciale il 10/01/2008.
15/01/2008	Consegna di una bozza degli elaborati di PAT, riscontrata dall'Ufficio Urbanistica provinciale il 01/02/2008.
04/03/2010	Incontro tecnico Comune – Provincia.
01/07/2010	Incontro tecnico Comune – Provincia.
14/07/2010	Consegna di una bozza degli elaborati di PAT, riscontrata dall'Ufficio Urbanistica provinciale il 07/08/2010.
08/02/2011	Consegna degli elaborati di PAT predisposti per l'adozione del piano
23/03/2010	<i>Approvazione del PTCP e conseguente trasferimento delle competenze urbanistiche dalla Regione alla Provincia.</i>
28/03/2011	Parere preliminare all'adozione da parte dell'Ufficio Urbanistica provinciale
05/05/2011	<i>Scioglimento del Consiglio Comunale e nomina del Commissario Straordinario.</i>
08/06/2011	Incontro tecnico Comune – Provincia.
14/06/2011	Consegna di ulteriori integrazioni agli elaborati di PAT, per il completo adeguamento al parere preliminare all'adozione, con riscontro positivo da parte dell'Ufficio Urbanistica provinciale il 15/06/2011.

SETTORE AMBIENTE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio Urbanistica, Pianificazione Territoriale e SITI

Prot. n. 31629

Treviso, 28 MAR. 2011

Al Comune di Borso del Grappa
Ufficio Tecnico – Urbanistica
Piazza G. Marconi, 10
31030 BORSO DEL GRAPPA (TV)**Oggetto: Comune di Borso del Grappa. Piano di Assetto del Territorio.
Parere preliminare all'adozione.**

Vista la Vs. nota prot. n. 1207/1244 del 07.02.2011 (ns. prot. 12941 del 09.02.2011), con la quale venivano trasmessi gli elaborati del PAT come predisposti per l'adozione, si esprime la sostanziale condivisione dei contenuti in essi riportati in ordine alla coerenza con la pianificazione provinciale.

Permane in ogni caso la necessità, già espressa nelle precedenti comunicazioni, di adeguare il PAT alla disciplina del PTCP in merito a:

- Le direttive al PI per la quantificazione dei nuovi carichi residenziali (art. 11 del PTCP). A tal proposito si specifica come la definizione di una soglia di vuoto fisiologico non sia un'opportunità come indicato all'art. 50 del PAT, bensì una necessità espressamente prevista dalla normativa del piano provinciale, che rinvia al PRC esclusivamente la quantificazione di tale valore-soglia.
- La normativa per l'area produttiva ampliabile (art. 14 del PTCP). In particolare si richiama il dimensionamento del PAT di cui alla tabella dell'art. 50, dove nel carico aggiuntivo produttivo vengono incluse "funzioni commerciali, direzionali e per servizi", contrariamente alle disposizioni del piano provinciale.
- La disciplina dei borghi residenziali in territorio extraurbano (art. 22 del PTCP). A tal proposito si specifica come la predisposizione di un progetto unitario per ciascun ambito non sia un'opzione come indicato agli art. 17 e 31 del PAT, bensì una condizione espressamente prevista dalla normativa del piano provinciale.
- La tutela dei siti a rischio archeologico (art. 47 del PTCP). In particolare si evidenzia come, nonostante tali siti trovino corretta individuazione in Tav. 3 del PAT, non vi è riscontro nella normativa di disciplina coerente con le direttive della pianificazione provinciale.
- La disciplina per gli interventi sulle risorse culturali d'interesse provinciale (art. 48 del PTCP). In particolare si rileva come il PAT non dia indirizzi per il rispetto delle procedure concorsuali da attivarsi in caso d'interventi non esclusivamente conservativi su tali beni. Inoltre si specifica come, in particolare per il bene "Residenze agricole ed annessi agricoli di Cà Nosadini", il PAT non vieti tali tipo d'interventi, rinviando al PI la definizione degli interventi ammissibili sugli "edifici di particolare pregio architettonico" di cui all'art. 14.

In ordine ai temi inerenti la difesa del suolo si segnalano le seguenti considerazioni effettuate dal competente servizio provinciale:

- non sono stati riscontrati, nella tavola 5.2 Idrogeologia, gli A.T.O. presenti in legenda;
- nella tavola 5.3 Carta geomorfologica sono presenti, come elemento lineare, delle frane di crollo in corrispondenza della S.P. n. 140 che da Semonzo porta a Campo Croce. Tale simbologia viene

1



ripresa nella tavola 3.b relativa alle aree instabili per azione sismica e nelle aree non idonee per caduta massi nella carta delle fragilità. Si ritiene che tale tratto di strada, completamente ricavato nelle rocce compatte stratificate, possa non essere l'unico tratto di frana di crollo presente nell'area; lo sviluppo dell'area soggetta a crolli non può essere limitato alla presenza del tracciato della strada, per la protezione della quale sicuramente sono presenti presidi per tutelare l'incolumità pubblica, ma dovrebbe essere definito sulla base di osservazioni geologiche e geomorfologiche che ne caratterizzino l'estensione "naturale". Tale elemento grafico, infatti risulta fortemente condizionato dall'influenza antropica senza tener conto, probabilmente, di un più completo insieme di informazioni geologiche. Si chiede un approfondimento in merito.

- a pagina 30 della relazione geologica si citano gli alvei dei corsi d'acqua pensili come unico elemento di rischio idrogeologico-idraulico; si ritiene più appropriato parlare solo di rischio idraulico.
- a pag. 68, relativamente alle Direttive per il dissesto idrogeologico, vengono citati elementi riguardanti le acque superficiali e sotterranee, con particolare riferimento alla qualità delle stesse. Si ritiene che già nelle Direttive debba essere aggiunto un riferimento alle indicazioni da fornire con il P.I. relativamente alle aree soggette a caduta massi, a sprofondamento carsico e a valanghe, così come vengono affrontate nelle successive Prescrizioni.

Si ricorda che per procedere nell'iter di approvazione del PAT è necessario provvedere, mediante specifica deliberazione della Giunta Comunale, alla conferma dell'Accordo di Pianificazione a seguito del trasferimento delle competenze urbanistiche alla Provincia di Treviso. A tal fine è stata predisposto da questi Uffici un apposito modello di DGC, reperibile sul sito web dell'Amministrazione Provinciale, sezione "Urbanistica - Pianificazione con i Comuni".

Si informa che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Marco Parodi e che, per ogni chiarimento è a disposizione, presso l'Uff. Urbanistica sito in Villorba, Largo Molino 29, la dott.ssa Pozzobon Maria, n° tel. 0422-656893, e-mail: mapozzobon@provincia.treviso.it

Distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio
Arch. Marco Parodi





SETTORE AMBIENTE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio Urbanistica, Pianificazione Territoriale e SITI

Prot. n. _____

Treviso, 15 GIU. 2011

Al Comune di Borso del Grappa
Piazza G. Marconi, 10
31030 BORSO DEL GRAPPA (TV)
c.a. geom. Mocellin Michele
e-mail: urbanistica@comune.borsodelgrappa.tv.it

**Oggetto: Comune di Borso del Grappa. Piano di Assetto del Territorio.
Integrazioni al parere preliminare all'adozione.**

Vista la Vs. nota prot. n. 3266 del 14.06.2011, con la quale venivano trasmesse ulteriori integrazioni progettuali al PAT in adeguamento al Ns. "Parere preliminare all'adozione" prot. n. 31629 del 28.03.2011, si esprime la sostanziale condivisione dei contenuti in essa riportati in ordine alla coerenza con la pianificazione provinciale.

Si ricorda che per procedere all'adozione del PAT è necessario provvedere, mediante specifica deliberazione della Giunta Comunale, alla conferma dell'Accordo di Pianificazione a seguito del trasferimento delle competenze urbanistiche alla Provincia di Treviso. A tal fine è stata predisposto da questi Uffici un apposito modello di DGC, reperibile sul sito web dell'Amministrazione Provinciale, sezione "Urbanistica - Pianificazione con i Comuni".

Si informa che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Marco Parodi e che, per ogni chiarimento è a disposizione, presso l'Ufficio Urbanistica sito in Treviso, Via Cal di Breda, 116, la Dott.sa Maria Pozzobon tel. 0422-656893 e-mail: mapozzobon@provincia.treviso.it

Distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio
Arch. Marco Parodi